

INTERROGAZIONE N. 175.25

Riciclo delle plastiche in Ticino: a che punto siamo?

Con la modifica del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR), il Consiglio di Stato ha introdotto l'obbligo per i Comuni di raccogliere separatamente per il riciclo le plastiche PE (Polietilene) e PP (Polipropilene) a partire dal mese di giugno del 2023. A più di due anni dell'introduzione del citato obbligo è giunto il momento di fare il punto alla situazione.

Si ricorda che i Comuni per adempiere alla direttiva cantonale hanno concretamente la possibilità di far capo al sistema già ben collaudato e offerto a livello nazionale per la raccolta delle plastiche miste, anche comunemente denominato **Sammelsack**, o la soluzione proposta dalla ditta **Puricelli SA di Riva San Vitale** per la raccolta, sotto diverse formalità, delle sole plastiche PE e PP.

La prima soluzione permette di riciclare in pratica tutte le plastiche domestiche attualmente riciclabili, mentre la seconda unicamente le plastiche PE e PP che rappresentano una frazione ridotta di tutte le tipologie di plastiche di provenienza domestica. Ne consegue che una buona parte di queste plastiche, non PE e PP, ma riciclabili vengono bruciate nell'inceneritore di Giubiasco invece che riciclate.

Si fa inoltre notare che l'organizzazione mantello SwissRecycling con l'Associazione dei Riciclatori Svizzeri della Plastica (VSPR) e gli operatori dalla grande distribuzione, sta introducendo a livello nazionale la raccolta delle plastiche domestiche sul modello del Sammelsack nel contesto dell'**economia circolare 2025**;

vedi: <http://www.swissrecycling.ch/it/firmer/drehscheibe-kreislaufwirtschaft/raccolta-2025>

Da nostre informazioni il progetto è già in fase avanzata di realizzazione.

A questo proposito si ricorda che il Sammelsack per le plastiche miste è certificato e monitorato dalla VSPR – Associazione dei riciclatori di plastica Svizzeri, secondo criteri concordati con l'UFAM e l'EMPA, vedi: www.plasticrecycler.ch/

Mentre non ci risulta che la soluzione proposta dalla Puricelli SA, a parte la certificazione puntuale della filiera per il riciclaggio delle plastiche PE e PP eseguito dalla ditta IFEC SA di Rivera, preveda il monitoraggio e la tracciabilità “end to end” continua del flusso dei materiali dai Comuni agli utilizzatori finali del materiale raccolto.

Nel contesto di quanto esposto rivolgiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Qual è l'esperienza con i due sistemi a due anni dall'introduzione dell'obbligo della raccolta delle plastiche, almeno PE e PP?
2. Quanti sono i Comuni che hanno adottato il Sammelsack e quanti la soluzione della Puricelli SA?
3. Qual è la destinazione finale delle plastiche PE e PP raccolte e trattate dalla Puricelli SA di Riva San Vitale sotto il concetto “tutto in Ticino”? Quali e quante sono quelle che rimangono in Ticino, quali e quante vanno in altri Cantoni o all'estero?
4. Cosa succede con i materiali raccolti, ma che non sono conformi alle tipologie desiderate? Quindi quelle non PE e PP, come il PVC, il PET non per le bevande, quelle miste o per esempio i cartoni per le bevande in TetraPak?

INTERROGAZIONE N. 175.25

5. Il prodotto della lavorazione delle plastiche PE e PP raccolte presso i Comuni e trattate dalla Puricelli SA a Riva San Vitale è sotto forma di scaglie (flaques), ovvero un prodotto di scarso valore commerciale. O si tratta effettivamente di granulato ad alto valore commerciale come dichiarato dalla ditta stessa e dalla ditta certificatrice IFEC SA di Rivera?
6. Il Cantone dispone dei dati quantitativi dei materiali raccolti, di quelli conferiti all'inceneritore e quelli effettivamente riciclati? Se sì, come possono essere consultati?
7. Chi sorveglia e certifica che la filiera dalla raccolta fino al suo utilizzo finale sia in linea con le leggi e disposizioni in materia? Quali sanzioni sono previste in caso di inadempienza?
8. La direttiva in questione è stata applicata da tutti Comuni? Qual è finora il feedback ricevuto dai Comuni confrontati con l'applicazione e la messa in pratica della direttiva in questione?
9. Come considera il Consiglio di Stato l'attività in corso a livello nazionale nel contesto dell'**economia circolare 2025** di uniformare i sistemi di raccolta e riciclaggio di tutte le plastiche domestiche, sul modello del Sammelsack e RecyPAC, coinvolgendo le associazioni del settore e gli operatori dalla grande distribuzione?

Massimiliano Ay
Bourgoin - Ferrari - Quadranti - Savary